All'istituto "Chiabrera„ di Savona

S'è concluso lo sciopero per la lingua spagnola

I "contestatori" attendono una risposta dal provveditore - Preannunciata in un'altra scuola media un'agitazione di 700 studenti per i doppi turni e per l'insostenibile carenza di aule

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 novembre.

Domani i ragazzi della I^H della media «G. Chiabrera», che rifiutano l'insegnamento della lingua spagnola, ritorneranno a scuola dopo cinque giorni di sciopero. La decisione è stata presa dopo l'incontro che stamane i genitori hanno avuto con il provveditore agli studi professor Giuseppe Maurina; quest'ultimo ha «garantito» una risposta positiva entro il 17 prossimo alle istanze presentate dalle famiglie, in ordine, soprattutto, all'insegnamento della lingua straniera.

Qualora i provvedimenti delle autorità scolastiche non fossero «effettivamente» positivi, l'agitazione degli alunni e dei loro genitori riprenderà immediatamente con il sostegno, probabile, di altre classi della stessa scuola. Sulla questione, il provveditore ha inviato un dettagliato rapporto al ministero della Pubblica Istruzione sollecitando una decisione che tenga conto delle richieste avanzate dai familiari e delle esigenze attuali e future degli studenti.

Mentre la controversia della I^H è stata per il momento accantonata, si sviluppano le discussioni sul preannunciato sciopero dei 700 alunni della media «B. Guidobono» che il consiglio dei genitori ha proclamato per lunedì prossimo: ciò in segno di protesta per i doppi turni e per i ritardi nella realizzazione della seconda ala del nuovo edificio di via Machiavelli.

Sull'argomento è intervenuto l'assessore comunale all'Istruzione, professor Dante Luciano, che ha puntualizzato la posizione dell'Amministrazione civica. *«Intanto* — dice — *bisogna precisare che l'edilizia scolastica è di competenza dello Stato e che se ritardi e manchevolezze ci sono debbono essere addebitati agli organi governativi.* Osservato quindi che a Savona la situazione non è certamente delle peggiori, l'assessore ha rilevato che se l'Amministrazione comunale non si fosse prodigata nel risolvere il problema della scuola con il recupero del complesso di Monturbano e, talvolta, con soluzioni precarie, ci troveremmo oggi con oltre mille alunni costretti a frequentare i doppi turni.

Per quanto riguarda la «Guidobono», il professor Luciano ha assicurato che lunedì prossimo entrerà in funzione il nuovo edificio per le elementari di piazzale Moroni. In tale modo i locali attualmente utilizzati alla Chiavella e al Chiappino saranno destinati ad ospitare le sei prime classi della scuola media, oggi costrette ad effettuare i doppi turni. *«Questi locali* — assicura — *saranno definitivamente sistemati e puliti e quindi, presumibilmente per lunedì 19, verranno messi a disposizione della "Guidobono". In tale modo, non solo avremo eliminato le lezioni pomeridiane, ma avremo posto anche le basi per l'istituzione, alla Chiavella, della sesta scuola media della città. Per il trasporto dei ragazzi non residenti nella zona provvederà il Comune con alcuni scuolabus.*

Circa il completamento dell'edificio di via Machiavelli, l'assessore ha ricordato che due gare d'appalto sono andate deserte e che dal 15 marzo scorso l'Amministrazione attende dal Genio civile l'autorizzazione a indire un nuovo appalto con accettazione di offerte in aumento. *«Il finanziamento dello Stato di 213 milioni* — aggiunge l'assessore — *non è più sufficiente e quindi, secondo calcoli di massima, occorreranno almeno altri sessanta milioni. C'è da augurarsi che non debba essere il Comune a tirarli fuori».*

I professori e il personale ausiliario della scuola media «Guidobono» hanno espresso la loro adesione all'agitazione decisa dal consiglio dei genitori. In un ordine del giorno, votato stamane, essi, riconoscendo la validità dei motivi che hanno portato i genitori a questa forma di protesta, assicurano la loro adesione morale allo sciopero (garantiranno la regolarità delle lezioni) e dichiarano la loro disponibilità per un'azione comune da condurre in futuro per portare a soluzione, a breve scadenza, i problemi dell'istituto.

Pur riconoscendo la disponibilità e la buona volontà dimostrata dall'Amministrazione comunale, essi denunciano, inoltre, la responsabilità delle competenti autorità che a tutt'oggi non hanno agito con la dovuta sollecitudine e tempestività. L'assemblea ha poi deciso di inviare proprie rappresentanze nelle delegazioni di genitori che lunedì si recheranno presso le autorità.

n. s.

Nel liceo di Carcare

Gli alunni contestano l'insegnante: sospesi

Carcare, 9 novembre.

(b. b.) Com'era nelle previsioni, anche gli studenti della seconda B del liceo classico di Carcare, l'ultima in ordine di tempo nella quale la professoressa Leda Simonetti doveva tenere la consueta lezione di chimica e fisica, hanno contestato l'insegnante.

All'entrata in classe della professoressa hanno abbandonato la scuola e in base alle disposizioni adottate dal vicepreside, don Luigi Gioga, d'intesa con il provveditore agli studi di Savona, anche gli studenti di questa classe sono stati sospesi.

Si conclude così con la sospensione di tutti gli alunni del liceo (esclusa un'esigua minoranza di poco più di dieci studenti che si sono dissociati all'azione di protesta) la contestazione della insegnante di fisica e chimica. Una delegazione di genitori ha preso contatto con il vicepreside della scuola per cercare di sbloccare la situazione, con un compromesso.

Sembra però che non ci sia una via d'uscita: si attende l'arrivo da Roma di un ispettore del ministero della Pubblica Istruzione e il rientro del preside professor Alta, assente in questi giorni. In serata sono previste due assemblee separate, una di studenti e l'altra dei genitori, per discutere la linea di condotta da adottare nei prossimi giorni. Successivamente vi sarà un'assemblea congiunta.

All'Istituto professionale

Studenti scioperano per mancanza di professori

Cairo Montenotte, 9 nov.

(b. b.) La contestazione studentesca si è estesa anche a Cairo Montenotte. Gli allievi dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato hanno disertato in blocco le lezioni. Motivo della protesta è la persistente mancanza, dopo un mese e mezzo dall'inizio dell'anno scolastico, di numerosi professori abilitati all'insegnamento delle materie fondamentali dell'istituto e di un orario definitivo delle lezioni.

La situazione di disagio provocata da questo stato di cose è evidenziata in un volantino diffuso dagli studenti dell'istituto.

Polemiche dei sindacati sul patronato scolastico

La Cgil dice agli insegnanti: "Non votate" - La Cisl invita invece a eleggere i candidati del Sinascel

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 novembre.

Lunedì prossimo gli insegnanti delle scuole elementari di Savona dovranno procedere all'elezione dei loro rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione del patronato scolastico. Su questo «rinnovo», i sindacati scuola della Cisl e della Cgil hanno manifestato posizioni diametralmente opposte. Mentre il sindacato aderente alla Cgil si è pronunciato contro la *«sopravvivenza di questo organismo che è inutile e istituzionalmente incapace di svolgere una reale funzione sul piano del diritto allo studio»*, quello della Cisl è di diverso avviso, in quanto ritiene che *«sia questa l'occasione opportuna per la ricerca di soluzioni valide a trasformare l'assistenza caritativa in un efficace servizio sociale»*.

Pertanto, contro l'invito alla «non collaborazione» rivolto dalla Camera del lavoro agli insegnanti (*«Non andate a votare»*, è scritto in un volantino diffuso nelle scuole), sta quello della Cisl, che raccomanda ai maestri di votare per i candidati del Sinascel (Sindacato nazionale scuola elementare) che si impegnano a condurre un'azione di critica costruttiva all'interno del patronato per condizionare l'operato della Regione.

L'atteggiamento negativo del sindacato scuola della Cgil deriva dal convincimento che nulla è cambiato rispetto alla situazione di due anni fa, quando tutti i sindacati, all'unanimità, decisero di non partecipare alle elezioni del consiglio di amministrazione. *«Il trasferimento alle Regioni* — sostiene il segretario del sindacato, Morotti — *delle funzioni relative all'assistenza scolastica non ha portato a nessuna innovazione in questo settore, almeno in Liguria. Fino a questo momento non è emersa, negli atti della Regione Ligure, alcuna volontà politica di attuare un ente di assistenza che garantisca realmente il diritto allo studio a tutti i livelli della scuola dell'obbligo»*.

Per la Cisl, invece, *«la Regione Liguria si è dimostrata disponibile al dialogo con i sindacati e il Sinascel, attraverso il suo coordinamento regionale, intende utilizzare questa disponibilità per trasformare i patronati scolastici comunali, ormai superati, in organi di servizio sociale gestiti a livello di distretto scolastico»*. La permanenza dei rappresentanti del sindacato scuola della Cisl nel consiglio di amministrazione del patronato è vincolata però a un preciso impegno. *«Posso assicurare* — afferma Carlo Robba, segretario del Sinascel — *che i nostri rappresentanti, se eletti, si dimetteranno dal consiglio, rimettendo così in crisi il patronato, qualora la loro opera non portasse a validi risultati. D'altra parte se il Sinascel non avesse presentato una sua lista di candidati, avrebbe lasciato spazio ad altri gruppi di insegnanti, con conseguenze imprevedibili il che, responsabilmente, non si può permettere»*.

n. s.

Provocato dalla rottura di un sostegno della linea

Cairo: un corto circuito blocca il traffico ferroviario per 3 ore

Sulla Torino-Savona - Ingenti i danni alle apparecchiature elettriche e segnaletiche - La caduta della linea ha provocato un incendio e l'esplosione di alcuni tombini di raccordo

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 9 nov.

(b. b.) Traffico bloccato, per oltre tre ore, sulla linea ferroviaria Torino-Savona a causa di un incendio provocato dalla caduta di una massa la elettrica che sostiene i fili dell'alta tensione della linea ferroviaria: i cavi elettrici, precipitati a terra, hanno determinato un corto circuito che ha fatto saltare tutta la linea telefonica e segnaletica ferroviaria nel tratto Savona - Ferrania - San Giuseppe.

L'incidente è accaduto nella stazioncina di San Giuseppe pochi minuti dopo il transito di un treno diretto a Savona. La potente scarica elettrica (la corrente della linea ferroviaria è a tremila volts) ha determinato un principio d'incendio nella centralina delle segnalazioni della stazione ferroviaria di San Giuseppe, che regola il traffico diretto da Savona in Piemonte e viceversa. *«I tombini di raccordo dei cavi di segnalazione* — dice il capostazione titolare di San Giuseppe — *sono esplosi con il fragore di bombe»*.

Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco di Cairo Montenotte, che hanno domato l'incendio. Fortunatamente, non si lamentano feriti. I danni materiali, a causa dell'alto costo delle apparecchiature tecniche per la segnalazione, sono notevoli.

I tecnici delle FF.SS. stanno lavorando per ripristinare gli impianti di segnalazione, indispensabili al normale svolgimento del traffico ferroviario. Il movimento dei treni, anche sulla diramazione San Giuseppe - Altare - Savona, ha subito notevoli ritardi.

Gli "incontri" galanti su un'auto: 6 condanne

Sanremo, 9 novembre.

Una donna e cinque uomini sono stati condannati dal tribunale di Sanremo perché riconosciuti colpevoli di atti osceni in luogo pubblico. Quattro mesi di reclusione alla donna e due ai suoi cinque occasionali accompagnatori. L'imputata è Maria Nardella, 24 anni, di Sanremo e gli uomini sono Giovanni Berardi, 22 anni, Livio Barbero, 25 anni e Sebastiano Libois, 32 anni, tutti di Cuneo; Vitaliano Rosati, 37 anni, di Sanremo e Maurizio Esposti, di Faria.

La Nardella è una passeggiatrice che attende i clienti sulle passeggiate a mare cittadine. Una sera di due anni or sono, si bordi del marciapiede dove era con un'amica-collega, si fermarono, con la loro auto, i tre amici cuneesi, in città per affari. Fecero salire a bordo la Nardella e la giovane accettò di accompagnarsi con loro in un luogo appartato. Per gelosia, l'amica avvisò la polizia. I quattro passeggeri vennero accompagnati in commissariato e denunciati.

Alcuni mesi fa, la Nardella fu poi notata da una pattuglia di carabinieri mentre si trovava sul circuito di Ospedaletti, nell'auto di Vitaliano Rosati. Due giorni dopo, agenti di polizia, la scoprirono nella zona del tiro a volo di Sanremo, sulla macchina dell'Esposti.

Le tre denunce sono state riunite in un unico processo che si è svolto stamane. *«La mia cliente* — ha detto l'avvocato Roberto Moroni — *aveva affittato un appartamento in via Marsaglia, ma subito tutti gli inquilini del palazzo hanno firmato una petizione affinché venisse allontanata. Praticamente, l'hanno cacciata in mezzo a una strada, cosa doveva fare?». «In un clima di pornografia imperante* — ha sostenuto l'avvocato Natale De Francisci, in difesa degli imputati — *per cui le "scene d'amore" vengono dettagliatamente descritte sul grande schermo di un cinema pubblico, questo processo sembra quantomeno anacronistico».*

Il tribunale ha parzialmente accolto queste tesi e ha condannato gli imputati al minimo della pena.

Accordo negli istituti di Toirano e Borgio

Toirano, 9 novembre.

(g.m.) Tra l'amministrazione provinciale di Milano e i dipendenti degli Istituti medico-psico-pedagogici di Toirano e Borgio Verezzi è intervenuto un accordo. Nel pomeriggio è infatti cessata la occupazione degli edifici in corso da due giorni. La giunta provinciale, sulla base dell'ordine del giorno approvato dal personale, ha formulato un pacchetto di proposte che sono state accettate. Riguardano la procedura per eventuali ristrutturazioni degli istituti che dovranno essere discusse e concordate con i dipendenti, l'applicazione dell'orario di 40 ore settimanali; l'inquadramento del personale provvisorio e la verifica della situazione del personale giornaliero; la definizione delle nuove tabelle organiche.

In quanto agli otto ragazzi trasferiti da Borgio Verezzi si esaminerà la possibilità di un inserimento nell'attività educativa di Toirano sempre che il provveditorato agli studi di Savona non esiga un rientro all'istituto di provenienza in base alle norme sulla scuola dell'obbligo, mentre l'amministrazione provinciale si è impegnata a non procedere ad ulteriori movimenti di minori assistiti.

Secondo una lettera dei liberali

Imperia: assessore eletto in una seduta "illegale„?

E' Francesco Ruscigni, del psi - Il pli ha contestato che la convocazione non era valida

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 novembre.

(b.v.) Francesco Ruscigni, capogruppo consiliare del psi, è il nuovo assessore ai Lavori Pubblici del comune di Imperia. E' stato eletto, questa notte, da 20 consiglieri della dc, del pri e del psi. I comunisti hanno messo la scheda bianca nell'urna. I socialdemocratici si sono astenuti; i liberali non erano presenti in aula. In precedenza il Consiglio aveva accettato le dimissioni da assessore presentate da Ulisse Castagneto, socialista.

Sulle dimissioni di Castagneto si è sviluppata un'accusa polemica. I socialdemocratici hanno chiesto che le dimissioni fossero respinte, o almeno tenute in sospeso fino alla prossima discussione del piano regolatore. La richiesta, fatta dal capogruppo Zanazzo, è stata respinta dai socialisti (ha parlato il dottor Serrati); i dc e i repubblicani hanno dichiarato la loro neutralità.

La seduta si era aperta con la lettura di una nota, inviata dal pli al sindaco, che definiva «illegale» la seduta stessa perché convocata con soli due giorni di preavviso. Il sindaco Parodi ha respinto l'eccezione, sostenendo che la convocazione era regolare perché *«straordinaria e d'urgenza»*.

Sono state discusse alcune mozioni ed interpellanze presentate dal gruppo comunista, per lamentare l'inerzia del Comune di fronte a vari fondamentali problemi di vita cittadina.

Il sindaco ha precisato che Imperia è una delle poche città in cui, per gli sforzi compiuti, nella scuola non vengono attuati doppi turni.

Il Consiglio è stato rinviato ad oggi per la trattazione di numerose altre pratiche fra le quali l'accensione di mutui, per circa 700 milioni di lire; il «passaggio di grado» del comune, che ha superato 40 mila abitanti, e l'applicazione, ad Imperia, della legge 167 per l'edilizia popolare.

ANNUNCI ECONOMICI

DITTA nuova costituzione sede Imperia cerca venditori ambosessi ebbe già parte per articoli largo consumo. Telefonare (0183) 20.318.

AVVISO DI GARA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, si comunica che verrà indetta dal Comune di Diano Marina (provincia di Imperia), una gara di licitazione privata per l'affidamento dei seguenti lavori: 1° stralcio per la costruzione di nuove vasche del civico Acquedotto e consolidamento sollevamento.

Importo a base di appalto lire 51.097.000.

Per la scelta del contraente sarà seguito il sistema indicato all'art. 1, lett. c), della citata legge, il cui procedimento è disciplinato dal successivo art. 3 della legge stessa. Le imprese interessate, iscritte all'Albo nazionale dei costruttori per importo non inferiore a quello dell'appalto, tenuto conto del 2° comma dell'art. 3 della legge 10 febbraio 1962, n. 57 e successive modificazioni, e per la corrispondente categoria, con iscrizione valida agli effetti dell'art. 17 della stessa legge n. 57, potranno chiedere di essere invitate alla suddetta gara nel termine di 10 (dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso, mediante domanda, redatta su carta da bollo, e diretta a questo Comune a mezzo raccomandata, precisando sulla busta l'oggetto della domanda che vi è inclusa.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute prima della presente pubblicazione, né quelle che saranno inoltrate dopo il termine come sopra stabilito.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione a norma del penultimo comma dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Il Sindaco
Col. RICCIOTTI GARIBALDI

L'operazione ad Alassio dopo una serie di indagini e appostamenti

Ragioniere prometteva di ridurre le tasse ma pretendeva in cambio regali: arrestato

Era in possesso di un costoso soprammobile che gli era stato consegnato, d'accordo con i carabinieri, da una negoziante di Alassio - Non si esclude che agisse per conto di un mandante ancora sconosciuto

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 9 novembre.

Un noto commercialista, il ragionier Gianni Bassano, di 30 anni, abitante ad Albenga in viale Martiri della Libertà, è stato arrestato dai carabinieri ad Alassio mentre era in possesso di un soprammobile del valore di 135 mila lire, ora sequestrato. Glie lo aveva consegnato, d'accordo con i carabinieri, una sua cliente, Emma Marchesini Marino, titolare di un negozio di articoli di artigianato e ceramiche ad Alassio, in via Don Minzoni angolo via XX Settembre, per ottenere un particolare trattamento nella sistemazione di pratiche fiscali in sospeso presso l'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Albenga. Sul fatto i carabinieri mantengono il più assoluto riserbo e sicuramente sono ancora in corso indagini che potrebbero portare a clamorosi sviluppi. Non è trapelato nemmeno il motivo dell'arresto del ragionier Bassano e per il momento si possono fare soltanto delle illazioni: forse millantato credito (sembra che il ragioniere abbia promesso alla signora di farle ridurre le tasse) oppure ed è più probabile, che al professionista venga contestato un addebito ravvisabile nella sfera dei reati contro la pubblica amministrazione in quanto egli avrebbe agito non per sé ma per conto di un mandante ancora sconosciuto: l'accusa potrebbe essere quella di concussione, che giustificherebbe il velo di mistero steso sulla vicenda.

Alassio. Il rag. Gianni Bassano, arrestato, e la signora Emma Marchesini

Anche la signora Marchesini non racconta particolari sul fatto; ammette di aver avuto contatti con il ragionier Bassano come sua cliente ed in precedenza per esigenze commerciali, in quanto il professionista fu curatore del fallimento del negozio di artigianato che la famiglia Marchesini rilevò dopo aver a sua volta ceduto una oreficeria in piazza Partigiani. Nulla però sui contatti che precedettero l'arresto avvenuto ieri sera e trapelato soltanto nella tarda mattinata di oggi. Nella notte i carabinieri della tenenza di Alassio, che diretti dal capitano Massimo Cetola e dal maresciallo Vecchiotto, si interessavano al caso da diversi giorni con frequenti appostamenti e controlli, hanno messo gli elementi in loro possesso a disposizione del pretore di Albenga, dottor Ettore Siniscalchi, il quale dopo un primo interrogatorio dell'arrestato ha trasmesso per competenza gli atti alla procura della Repubblica di Savona.

Anche il ragionier Bassano, dopo aver trascorso la notte nella caserma dei carabinieri di Alassio, è stato trasferito a Savona a disposizione del magistrato che dirigerà la prosecuzione dell'inchiesta per identificare l'eventuale destinatario dell'omaggio ottenuto dalla signora Marchesini, che aveva aderito alla richiesta soltanto dopo aver avvertito i carabinieri. L'arresto del ragioniere albenganese ha suscitato molto scalpore, sia per la notorietà del giovane, considerato un professionista irreprensibile sia per la ridda di ipotesi che si va facendo sulla presumibile presenza di un funzionario dell'ufficio imposte disposto forse a considerare le pratiche con una certa duttilità in cambio di costosi omaggi, ed è questo sicuramente l'aspetto più sconcertante dell'intera vicenda in cui il ragionier Bassano svolgerebbe un ruolo del tutto secondario o forse occasionale. L'inchiesta della procura della Repubblica dovrebbe perciò orientarsi in quella direzione.

Giuseppe Marchio

Esaminati i problemi della "3M Italia"

Savona, 9 novembre.

(s. s.) Si è riunito questa sera l'esecutivo del comitato provinciale per la chimica, la cui convocazione era stata richiesta dai sindacati.

La seduta è stata dedicata essenzialmente all'esame dei problemi relativi alla 3M Italia di Ferrania la cui direzione ha annunciato investimenti per la costruzione di nuovi impianti automatizzati ed il licenziamento di un numero non precisato di lavoratori.

Ieri mattina durante i lavori in via Villagrande

Pala meccanica urta un ordigno che esplode a Varazze: un ferito

Il conducente della "ruspa" è ricoverato - Infranti i vetri dei caseggiati

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 9 novembre.

(s. ch.) Durante i lavori di sbancamento, nei pressi di via Villagrande, una pala meccanica ha urtato un potente ordigno esplosivo, che è saltato in aria provocando il ferimento del guidatore della macchina. Sono andati in frantumi i vetri di tutti i palazzi vicini, all'interno dei quali alcune persone sono rimaste ferite dalle schegge. L'addetto all'escavatore, Albino Miglierini, 44 anni, abitante a Celle Ligure, in via Fontana 77, è stato ricoverato in osservazione al Santa Maria in Bethlem. Ha riportato la frattura del setto nasale, ferite lacero contuse al viso e choc traumatico. Guarirà in un mese. Circa l'origine dell'ordigno si fa l'ipotesi che si tratti di una carica del tipo di quelle fatte brillare ieri sera dall'impresa che cura i lavori, lasciata nel cantiere e non disinnescata, o di un residuato bellico.

Lo scoppio è avvenuto verso le 10 di stamane. La pala meccanica ha urtato l'ordigno, che si trovava circa tre metri sottoterra, e ha provocato un'esplosione che si è udita in tutta Varazze. Lo spostamento d'aria ha sollevato terra e pietre, che hanno investito al petto e al viso il Miglierini che, per fortuna, è stato protetto, almeno parzialmente, dalle strutture del mezzo meccanico. Alcuni compagni di lavoro, che si trovavano poco distante, gli hanno portato i primi soccorsi, portando poi il compagno all'ospedale.

La potente esplosione ha seminato il panico in tutto il quartiere alto di via Villagrande. Gli abitanti hanno visto i vetri andare in frantumi, le serrande storcersi, i lampadari oscillare paurosamente. Un centinaio di persone sono scese in strada, per vedere che cosa fosse avvenuto. *«Abbiamo sentito un gran botto* — racconta un'anziana casalinga — *e visto alzarsi una nuvola di polvere. La casa ha tremato, i vetri sono andati in mille pezzettini, i bambini si sono spaventati e hanno cominciato a piangere.*

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria tempo buono, se mar Ligure e alto Tirreno venti deboli di direzione variabile, cielo sereno o poco nuvoloso, mare poco mosso. Tendenza del tempo sulle medie ore successive: senza notevoli variazioni.

GENOVA — Cielo quasi sereno, vento nord-est 2 nodi, visibilità 25 km., mare quasi calmo, temperatura 13 gradi, pressione 1025 in aumento.

CAPO MELE — Cielo sereno, calma di vento, visibilità 25 km., mare poco mosso, temperatura 12 gradi.

ISOLA PALMARIA — Cielo sereno, vento nord-ovest 10 nodi, visibilità 20 km., mare poco mosso.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

E' stato predisposto un piano da parte del Comune

Savona: manca la zona artigianale quindici botteghe sono sfrattate

Gli esercizi che operano nell'area di corso Ricci dovranno stabilirsi altrove

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 novembre.

(n.s.) Quindici artigiani savonesi che hanno le officine ed i laboratori nella zona di corso Ricci già occupata dalle distillerie, dovrebbero lasciare i terreni sui quali operano entro il 31 dicembre. L'intimazione è stata loro rivolta da una società immobiliare che ha acquistato le aree in questione. Si aggrava così una situazione più generale per la carenza di aree, che da tempo è all'attenzione dell'associazione artigiani della provincia e della commissione provinciale per l'artigianato.

Il problema di trovare aree da destinare, in genere alle aziende artigiane è nato un paio di anni fa. E' stato nel 1971, infatti che un centinaio di piccole imprese con circa duecento dipendenti, dovevano trasferirsi in altre zone fra l'altro in previsione della entrata in funzione della nuova linea ferroviaria Savona-Finale. Tali aziende, infatti, hanno sede sotto gli archivolti della vecchia ferrovia (i cui manufatti verranno un giorno demoliti), in scantinati soggetti alle ingiurie del tempo, in maleodoranti cortili alla mercé di qualsiasi intasamento delle fognature o in aree che i piani urbanistici destinano ad altri usi.

Per facilitare la soluzione di questo problema, si è costituito un consorzio, presieduto da Adelio Gasco che, stamane, unitamente al dottor Aonzo ed a Ronchetti, presidenti, rispettivamente, dell'Associazione artigiani e della Commissione provinciale artigianato, hanno avuto incontri con l'assessore all'Urbanistica Giuseppe Rebuffello e con il sindaco Carlo Zanelli.

Negli incontri di stamane l'assessore ed il sindaco hanno dato le più ampie assicurazioni per una sollecita, idonea soluzione della questione.

Taccuino del lettore

FARMACIE

aperte dalle 12,30 alle 20,30:

GENOVA — Centro: Fedrici, v. XX Settembre 61/r; Gatti, Mazzini 41; Cappellini, p. Portello 15/r; Del Martinet, via Cesarea 11 Canto 31/r; N.S. della Provvidenza, piazza Cernaia 8/r; Canobbio, piano S. Andrea 12 — Principe: Darsena, via Pré 118/r; Fracchia, via A. Doria 32 r — Circonvallazione a Monte: Lazzari, corso Magenta 17 r; Colori, via P. della Cella 7 r — Ponente: S. Zita, via S. Zita 41 r; Maiocchi, corso Torino 231 r — Albaro: S. Ulderico, via De Gasperi 24 r — S. Martino - Borgoratti: S. Raffaele, corso A. Gastaldi 201 r — S. Fruttuoso: Orsimale, via G. Toni 126 r — Marassi: Manca, via Fereggiano 4 r; Salis, via G. Bianco 224 r — Val Bisagno: Battisti, via Struppa 7 r — Sturla - Quarto: Centrale Pravisani, via 5 Maggio 92 r — Sampierdarena: Centrale, via Cantore 91 r; Centrale Pizzorni, via Canale 67 r.

Sabato pomeriggio, dalle 15,30 alle 20 sono aperte anche le seguenti:

GENOVA — Centro: Tenconi, Viale Nazari 7 (Porta Soprana 2); De Cesari, via Maragliano 12 r; Olivieri, piazza Corvetto 13 r; Barlenda, piazza Semeria 4 r — Carignano: Galletta, Mura del Prato 12 r — Principe - Di Negro: Sammarchi, via Venezia 26 r; Della Nunziata, via P.E. Bensa 34 r — Circonvallazione a Monte: Igea, via Assarotti 19 r; Crispina, via Napoli 122 r — Ponente: Nazionale, corso Buenos Aires 158 r — Albaro: Benvenuto, via Albero 39 r — S. Martino - Borgoratti: S. Rocco, via Nazionale 137 — S. Fruttuoso - Marassi: Scarsina, corso Sardegna 233 r; Del Chiappazzo, via Babbio 64 r — Val Bisagno: S. Sebastiano, via Piacenza 181 r; S. Donato, via Piacenza 221 r; N.S. Assunta, via Molassana 49 r — Sturla - Quarto: Sturla, via dei Mille 27 r — Sampierdarena: Blasco, via Chiaiese 2 r; S. Gaetano, via C. Rolando 34 r.

RAPALLO — Internazionale, prol. via della Libertà.

SANTA MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri della Libertà.

CHIAVARI — Rossi, via Cavour.

LAVAGNA — Polleri, Piazza Martiri Centrale, piazza Torriglia.

CAMOGLI — Ambrosi, via della Repubblica.

SAVONA — Farina, via Manzoni 12 R; Fasce, v. P. Boselli 34 R; S. Francesco, via Serra 30 R (S. Rita).

IMPERIA — Bergallo, corso Garibaldi 3; Caravella, piazza Dante 35.

DIANO MARINA - Al mare, corso Garibaldi 51.

SANREMO — diurne: Bahr, via Matteotti 125; notturne: Ghisoni, piazza Colombo 1.

BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 185.

VENTIMIGLIA — Azzaretti.

tutte le sere
STRIP-TEASE SHOW
al cabaret
PLAY BOY
tel. (0182) 42337
via Aurelia
ALASSIO
Consumazione minima L. 1.500

LLOYD ADRIATICO
Assicurazioni
Servizio finanziamenti
realizzo i Vostri desideri
R. ROSSI
Ventimiglia: Via Chiappori 36 - telef. 32.889
Bordighera: Via Matteotti 19 - telef. 24.373

Sentenza del tribunale

I croupiers e le mance

Dovranno dare ai dipendenti amministrativi del Casinò 40 milioni di lire Sono gli arretrati degli anni 1955-1963

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 novembre.

I *croupier* del Casinò di Sanremo dovranno versare ai colleghi, impiegati amministrativi e ausiliari, circa 40 milioni di lire. Lo ha stabilito il perito d'ufficio, dottor Giovanni Lanteri, al termine di un'indagine amministrativa ordinata dalla sentenza del tribunale di Sanremo che riconosceva al personale amministrativo della casa da gioco il diritto di percepire una parte, ben stabilita, delle mance che i giocatori lasciano sui tavoli verdi.

L'annosa vertenza, che interessa gli anni 1955-1963, coinvolge circa 400 del seicento dipendenti attualmente in servizio. Attualmente le mance vengono così ripartite: 50 per cento ai *croupier*, ispettori, capitavoli e quanti sono addetti ai giochi; 6,50 per cento agli impiegati amministrativi e ausiliari e il rimanente (43,50 per cento) al comune di Sanremo, che dal 1969 gestisce direttamente il Casinò municipale. Questa suddivisione è stata il frutto di un accordo pattuito tra tutto il personale dipendente nel 1963, anno in cui la società aveva ottenuto il rinnovo della concessione.

I *croupier* ritennero, però, di considerare valido tale accordo soltanto per gli anni a venire e non per quelli che lo avevano preceduto. Gli amministrativi, che fino al 1963 avevano ricevuto soltanto il 3,50 per cento sull'importo totale delle mance, lasciando la differenza del 3 per cento a favore dei *croupier*, furono di diverso avviso e perciò intentarono causa, chiedendo il pagamento anche degli arretrati. Il tribunale quattro mesi fa ha riconosciuto legittima la loro richiesta e ha disposto che un perito stabilisse l'entità della somma che i *croupier* avevano trattenuto e che ora devono versare ai dipendenti amministrativi e ausiliari.

r. o.

Tintarella di novembre

Mentre nel resto d'Italia il freddo comincia a farsi sentire, in Riviera il sole è caldissimo e qualche ragazza ne approfitta per prendere un po' di tintarella

Un impianto consortile

Savona, Vado e Quiliano costruiscono un depuratore

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 novembre.

(m. s.) Per la realizzazione dell'impianto consortile di depurazione delle acque fognatizie, i comuni di Savona, Vado e Quiliano costruiranno un vasto piazzale nella zona del prolungamento di Savona, all'altezza della piscina della Gioventù Italiana, sotto la passeggiata Trento e Trieste.

La spesa, prevista in 500 milioni, sarà suddivisa tra i tre comuni in base al numero degli abitanti. Il consiglio comunale di Vado Ligure ha già approvato uno stanziamento inserito nel bilancio di previsione 1974. Il progetto, attualmente in fase di studio, riguarda la formazione di un piazzale di circa 25-30 mila mq sul quale verrà appunto sistemato il grande impianto di depurazione che richiederà una spesa di quasi un miliardo.

Questo riempimento rientra nel più vasto progetto per un piazzale di 100 mila mq destinato a zona di parcheggio per gli autotreni al servizio dello scalo marittimo e che dovrebbe essere finanziato dall'Ente autonomo del porto.

Il bilancio del comune di Vado, che si chiude a pareggio sulla cifra di oltre un miliardo, comprende anche uno stanziamento di 300 milioni per l'edilizia popolare e altri impegni finanziari per la viabilità e per le scuole.

Ha ricevuto un'altra diffida dal comune di Orco Feglino

Il pittore che ospita sessanta cani randagi offre tutta la sua pensione pur di salvarli

Il sindaco non gli concede più proroghe: gli animali devono essere portati altrove - I vicini di casa continuano a protestare - Vuole dare tutto quello che ha a un canile del Piemonte - Dipinge di notte per raccogliere soldi - I cani e i gatti rischiano la camera a gas

(Nostro servizio particolare)
Orco Feglino, 9 novembre.

Nuove difficoltà attendono Giovanni Perocchio, il sessantasettenne pittore di Orco Feglino che da dieci anni si dedica a raccogliere e curare numerosi cani randagi ospiti di un rudimentale canile che ha costruito nei pressi della sua abitazione.

Gli è stata preannunciata un'altra diffida del comune, la terza in ordine di tempo dopo quelle del 20 novembre 1970 e del 4 luglio scorso: deve portare altrove i cani.

«Temo proprio che questa volta l'amministrazione comunale non voglia concedermi proroghe, dice il Perocchio, *e ciò significherebbe, purtroppo, l'intervento dell'ufficiale sanitario e quindi la soppressione delle mie bestie».*

Giovanni Perocchio con i suoi cani

Attualmente convivono nella baracca che funge da canile 36 cani e una dozzina di gatti, i sopravissuti di una nuova cimurro. Il Perocchio è giunto ad accudire sino a 68 cani e 26 gatti contemporaneamente. *«I vicini hanno protestato ancora per il rumore e il fetore che si levano dal luogo*, spiega il sindaco, Nicola Oliveri, *e la giunta municipale non ha potuto ignorare queste lamentele. Abbiamo atteso a lungo poiché il Perocchio aveva assicurato che avrebbe trasloccato non appena fosse riuscito a trovare un casolare isolato in campagna, ma adesso non possiamo temporeggiare oltre. Per questo la giunta ha deciso di inoltrare un'ulteriore diffida».*

Il pittore, tuttavia, ha cercato dei rimedi; da questa estate cerca disperatamente un casolare che risponda alle sue esigenze. Nei tentativi, finora vani, è stato appoggiato anche dall'Ente protezione degli animali. *«Ma adesso il tempo stringe*, afferma Perocchio, *e devo assolutamente trovare una soluzione per strappare alla morte i miei animali».*

E così l'ex antiquario, che già da qualche anno si era messo a dipingere di notte per mantenere i cani, ha escogitato un nuovo sacrificio: *«Sono disposto a cedere interamente la mia pensione, che dal prossimo gennaio sarà di 42 mila lire il mese, a quel canile del Piemonte* (in Liguria, purtroppo, non c'è nulla che faccia allo scopo) *che voglia ritirare almeno trenta dei miei cani. Gli altri posso tenerli in casa per farmi compagnia. Certo, sarebbe una separazione dolorosa, ma almeno avrei raggiunto lo scopo per il quale ho cominciato a raccogliere cani: evitare loro la camera a gas».*

Il Perocchio, che ha ottenuto in passato aiuti da cinofili piemontesi, tra cui lo stesso sindaco di Torino, avvocato Secreto, spera molto nel suo appello: *«E' tutto quanto posso fare, ormai, per i miei cani, dato che non ho i mezzi per costruire un canile modello e igienicamente perfetto».* E lui, poi, come farà a vivere, privato della pensione?

«Mi arrangerò in qualche modo, come ho sempre fatto nella vita. Dopo essere stato muratore, meccanico, venditore ambulante, autista, antiquario, mi sono scoperto la vocazione di pittore. Insisterò a dipingere, anche se mi hanno detto che le mie sono solo patate, che diventerò apprezzato solo quando sarò sottoterra».

In agosto, tuttavia, ha allestito con successo una sua mostra personale a Verezzi, mentre proprio in questi giorni un'esposizione permanente dei suoi quadri è stata inaugurata presso una nuova galleria d'arte di Finalmarina.

Stefano Delfino

Campagna vinicola Rese note le norme

Imperia, 9 novembre.

(b. v.) La Prefettura di Imperia ha reso note le norme che regolano la campagna vitivinicola 1973 e la distillazione obbligatoria dei relativi sottoprodotti. E' stato stabilito che il termine del periodo vendemmiale nel territorio della provincia è fissato al 30 novembre 1973 e conseguentemente il termine per la fermentazione e rifermentazione è fissato al 31 dicembre 1973.

In un clima di tensione la vigilia dell'atteso derby

L'Imperia ha ceduto Cogliandro ed ora i tifosi temono l'Albenga

L'attaccante è stato venduto "a condizioni molto favorevoli" all'Angri di Cava dei Tirreni - Molti lo consideravano una pedina assai valida - Conclusi i trasferimenti

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 novembre.

Giuseppe Cogliandro, ceduto all'Angri di Cava dei Tirreni (Napoli) a condizioni estremamente favorevoli per il giocatore e per l'Imperia: questa la notizia che anima gli ambienti sportivi della vigilia dell'incontro con l'Albenga. Non tutti però sono contenti. La cessione priva l'Imperia di un giocatore che molti consideravano assai valido. Dopo avere a lungo tergiversato, il consiglio della società ha ceduto di fronte a un'offerta definita *assolutamente impensabile per un giocatore di Serie D*». Va anche ricordato che Cogliandro era ancora in «comproprietà» con il Derthona che, dal canto suo, ha molto insistito perché la cessione avvenisse.

Oltre che dall'Angri, Cogliandro era desiderato da varie squadre siciliane ed è stata questa «asta» delle ultime ore che ha fatto salire il prezzo oltre i limiti sperati. Ha detto il presidente avvocato Musso: *«Con la cessione di Cogliandro, avvenuta ufficialmente questo pomeriggio alle 14.30, ad opera del ragioniere Muratorio, che si è recato appositamente a Firenze, abbiamo concluso il capitolo trasferimenti».*

Musso ha così proseguito: *«Smentisco categoricamente le voci di un qualsiasi altro trasferimento di giocatori: vogliamo vincere il campionato e quelli che abbiamo ci servono tutti».*

Tramontata la «stella» Cogliandro — che ha ottenuto un trattamento e un ingaggio vantaggiosissimi — l'attenzione degli sportivi è più che mai puntata sul prossimo incontro di campanile con l'Albenga: la «voce» che al centro della linea d'attacco albenganese potrebbe essere schierato Panucci del Savona, pur non avendo ricevuto alcuna conferma ufficiale, ha un poco allarmato perché l'attaccante è reputato capace di mettere nei guai ogni difesa.

Per quel che riguarda la formazione che scenderà in campo, Bodi non si è finora pronunciato ma è probabile che, almeno all'inizio, sia schierato lo stesso «undici» che ha pareggiato a Canelli.

I convocati sono: Iannicelli, Lorenzetti, Ronco, Soro, Brilla, Ghetti, Benedetto, Natta, Renzi, Dalmonte, Turra, Geremia, Marinelli, Panizzi.

A seconda dell'andamento della partita è probabile l'utilizzazione, nel secondo tempo, di Panizzi che negli ultimi allenamenti si è dimostrato in grande forma assieme a Gazzano ed Ottonello. E' ormai evidente che l'Imperia ha, tra i suoi giovanissimi rincalzi, delle promesse ormai collaudate che dovrebbero esplodere nel corrente campionato.

b. v.

Briano: "Il Savona non cederà Panucci"

Savona, 9 novembre.

(s.ch.) Il Savona non cederà Panucci ed è in trattativa per acquistare una mezzapunta. Questo ha dichiarato Mario Briano, raggiunto telefonicamente a tarda sera all'Hilton: «Panucci resterà al Savona, nonostante le sue insistenze e le buone offerte dell'Albenga. Stiamo cercando adesso di accontentare Tagnin, che vuole una mezzapunta, un giocatore da ultimo passaggio, ma le quotazioni di mercato hanno raggiunto cifre iperboliche e quasi sempre fuori dalla portata del Savona. Siamo in contatto con numerose società, nonostante i prezzi proibitivi».

Il miglior acquisto del Savona a novembre, potrebbe rivelarsi in definitiva la mancata cessione di Vittorio Panucci.

Gli incontri del campionato di prima categoria

A Finale si gioca un altro derby Il Pietra punta alla promozione

Il Ventimiglia affronta la "matricola" Intemelia, in vantaggio d'un punto - La Taggese in casa contro il Borghetto, il Ceriale in trasferta sfida i Carlin's Boys

(Nostro servizio particolare)
Savona, 9 novembre.

(s. ch.) Due derby polarizzano l'attenzione nel campionato di prima categoria. La capolista Pietra Ligure farà visita al Finale, mentre l'ambiziosa Ventimigliese ospiterà la matricola Intemelia, per il primo derby ufficiale nella storia della cittadina di frontiera.

Al Comunale di Finale Ligure (si prevede una massiccia affluenza di tifosi), si fronteggeranno due delle compagini candidate alla promozione. Il giovane Pietra di Camilloni punterà alla divisione della posta. Dice Gino Bergallo, direttore sportivo dei biancorossi: *«Si tratta di uno dei maggiori impegni del nostro calendario, ma il Pietra è deciso a conservare l'imbattibilità».*

Roberto Aspesi, attaccante del Finale, è convinto che la sua squadra debba soltanto avere più fiducia nei propri mezzi.

A Ventimiglia saranno di fronte per la prima volta, almeno per quanto concerne gli incontri ufficiali, la Ventimigliese e l'Intemelia, neopromossa in «prima».

L'altra capolista, la Taggese, affronterà in casa il Borghetto. Il Ceriale andrà a far visita ai Carlin's Boys, mentre Veloce e Finalpia giocheranno fuori casa, rispettivamente contro Dianese e Cairese. Questi gli altri incontri della giornata: Alassio-Cengio, Andora-Albissola.

La seconda categoria

Spotornese e Altarese per il comando in classifica

Savona, 9 novembre.

(s. ch.) Le tre capoliste del campionato di seconda categoria cercheranno di staccarsi reciprocamente per assumere le redini del comando.

La Spotornese e l'Altarese, saranno protagoniste dello scontro diretto, sul campo di Spotorno. Dovrebbe approfittarne il Ferraro di Pacini, impegnato fuori casa contro un Valleggia che, pur giocando bene, non riesce a ottenere risultati soddisfacenti. La squadra di Rosasco è decisa a fare il possibile per ottenere una vittoria capace di rilanciarla definitivamente.

E' caduta la testa del primo allenatore della seconda categoria, quella di Sesena della Carcarese, sostituito da Marte, proveniente dalle squadre minori del Savona. La Priamar, che ospiterà la Carcarese, dovrà affrontare un avversario che verrà dimostrare con i fatti di aver intrapreso un nuovo corso.

Alla S. Cecilia, che ospita il Bragno, si presenta l'occasione per tornare alla vittoria. Gli altri incontri della «seconda» sono: Garessio-Cervese, Nolese-Auxilium, Calizzano-Sanremese.

Risolti i problemi economici della squadra

Il sindaco ha esortato i giocatori del Savona: "Dovete dare di più,,

Dopo avere annunciato ufficialmente che un gruppo di "Amici del Savona" si è affiancato a Briano, ha invitato gli atleti a risollevare le sorti della squadra

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 novembre.

(s. ch.) Il sindaco Zanelli ha comunicato ufficialmente questa sera, nel salone del circolo biancoblù di piazza Diaz, che un gruppo di «Amici del Savona» si è affiancato al presidente Briano per poter condurre a termine la gestione del campionato in corso.

«Il Savona ha attraversato uno dei peggiori momenti della sua storia — ha detto il sindaco — *ma ora i problemi immediati sono stati risolti».* In precedenza, il commendator Del Buono aveva ringraziato gli *«Amici del Savona»*, alcuni dei quali erano presenti, per il loro provvidenziale intervento, aggiungendo che adesso è indispensabile un'unità di intenti per portare a compimento il lavoro iniziato.

Il sindaco non ha risparmiato critiche ai giocatori. *«La tempesta è passata* — ha continuato — *avete ricevuto le assicurazioni che vi stavano a cuore per i prossimi mesi. La posizione di classifica della squadra non è consona alle vostre capacità, da voi in poi dovrete dare di più».* Infine, ha ricordato che l'aiuto degli «Amici del Savona» è concreto (*«Si tratta di soldi, non di parole»*), ed ha invitato tutti gli sportivi ad essere presenti domenica prossima, sulle gradinate del Bacigalupo, per testimoniare di essere vicini alla squadra, impegnata nel difficile incontro con l'Alessandria.

In giornata sono stati pagati ai giocatori gli stipendi ed i premi di partita relativi alla vittoria casalinga con l'Udinese. Il commendator Del Buono si è rivolto agli atleti parlando loro del prossimo impegno agonistico. *«Non ci nascondiamo che l'Alessandria è una squadra forte e preparata* — ha detto — *ma dovrete fare il possibile per batterla. Da domenica sarà un Savona diverso e più forte».*

E' andata dunque in porto la soluzione di compromesso per salvare il Savona. I debiti sono stati congelati, l'onere di gestione è praticamente assicurato per tutto il campionato. Dice Mario Vagnola, portavoce degli «Amici del Savona»: *«Abbiamo ottenuto un primo e parziale successo, ma occorre che l'intera città sia vicina al Savona se non si vuole che questo lavoro vada perduto e si sia costretti a ricominciare da capo».*

La mancanza di carburante mette in crisi la floricoltura

Molti coltivatori non sono più in grado di riscaldare le serre a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 novembre.

(r.o.) La mancanza di carburante sta mettendo in crisi la floricoltura imperiese. Molti contivatori denunciano allarmati che non sono più in grado di riscaldare le loro serre per mancanza di gasolio e nafta. Qui si registrano i primi danni: migliaia di garofani e rose sono andati distrutti dal freddo della notte. La situazione rischia di diventare drammatica. Oltre all'impossibilità di riscaldare le serre i floricoltori non possono più usare i loro attrezzi agricoli, perchè i distributori non riforniscono più né nafta, né gasolio destinati all'agricoltura. I primi effetti si registrano anche sul mercato all'ingrosso di Sanremo dove l'affluenza dei fiori recisi è sensibilmente diminuita provocando un eccezionale rialzo dei prezzi.

La minaccia della crisi in questo particolare periodo dell'anno può provocare danni incalcolabili. E' noto che i fiori della riviera italiana sono gli unici ad essere in vista in Europa durante l'inverno. Si calcola che il valore di tali fiori possa aggirarsi sui 30 miliardi di lire. Una somma ingente che potrebbe quasi triplicare se il 30 per cento di tutta la resa andasse

Il prezzo del gasolio aumentato a Savona

Savona, 9 novembre.

(m. s.) Per questo mese i commercianti di prodotti da riscaldamento pensano di poter assicurare il 70 per cento del quantitativo fornito ai clienti nello stesso periodo dello scorso anno. *«Se tutti sapranno adeguarsi a questa situazione di emergenza* — affermano i commercianti — *se si ridurrà il consumo tenendo accesi gli impianti soltanto quando necessario, potremo accontentare anche, in qualche modo, i nuovi utenti. Per i prossimi mesi speriamo che la situazione migliori».*

Intanto il prefetto ha firmato il decreto sui nuovi prezzi dei combustibile che hanno vigore, retroattivamente, dal 1° ottobre. In genere, gasolio e nafta sono aumentati di circa quattro lire al litro o al chilogramma.

Per Savona capoluogo, il nuovo prezzo del gasolio, comprensivo di Iva, è di 32,89 lire al litro per quantitativi sino a quattromila litri e di 31,99 oltre i quattro mila litri; per l'olio combustibile il prezzo è rispettivamente di 27,84 e di 26,96 al kg. Leggermente più alti i prezzi che verranno praticati fuori capoluogo.

Compra un cane poliziotto ma l'assegno era rubato

Varazze, 9 novembre.

(s.r.) Un savonese di 32 anni, Claudio Parucci, abitante in via Caduti del Lavoro avrebbe acquistato con un assegno rubato un cane poliziotto, per una cifra di poco inferiore al milione di lire. I carabinieri hanno ritrovato il cane, chiuso in un'auto, ma l'animale per quasi un giorno ha impedito ai malfattori di avvicinarsi. E' stato necessario ricorrere all'intervento del suo istruttore per farlo uscire dalla vettura e ricondurlo all'allevamento.

Il Panucci, in ottobre, si presentò all'allevamento di Carignano, presso Torino, per acquistare un cane pastore tedesco. Al momento di pagare, esibì un assegno risultato rubato a Elda Repetti, 33 anni, abitante a Carcare. Il proprietario dell'allevamento, saputo dalla banca di non poter incassare il denaro, si rivolse ai carabinieri per riavere il cane.

Il brigadiere Mento ha rintracciato il Panucci in un albergo di Varazze ma quando è andato per prelevarlo non l'ha più trovato. Il Panucci è stato denunciato per truffa.

Genova: denuncia contro tre studenti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 novembre.

Tre studenti della Facoltà di Magistero dell'università, che avevano tentato d'impedire il regolare svolgimento della prova scritta dell'esame di lingua francese, sono stati denunciati a piede libero dall'ufficio politico della questura per interruzione di pubblico servizio e violenza privata aggravata. I loro nomi non sono stati resi noti dalla polizia.

Gli agenti hanno fatto irruzione questa mattina nella sede di Magistero per ordine della procura della Repubblica, dopo che il preside della Facoltà, professor Cesare Goffis, era stato costretto a rinviare due volte lo svolgimento dello «scritto» di francese, che viene contestato dagli studenti membri del «Comitato di base di magistero» perché «selettivo».

Sembra che un equivoco abbia contribuito ad accrescere la tensione: sentendo parlare di «prova scritta facoltativa» alcuni universitari avevano creduto di non essere tenuti ad eseguirla. Ma la «facoltatività» di cui parla la legge riguarda il consiglio dei docenti che può rendere obbligatorio o meno lo svolgimento dell'esame scritto, e non gli studenti. La deliberazione dei professori di render obbligatoria la prova, senza però condizionare al suo esito l'esame orale, ha scatenato così la protesta.

Verso mezzogiorno, un gruppo di universitari ha tentato di bloccare il traffico in via Balbi, dove ha sede il rettorato dell'Ateneo, per manifestare contro il fermo e la denuncia dei loro colleghi.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: 20321 L'esperienza!
ARISTON: Il continua a massacrare a colpi di kung-fu.
ASTOR: Un sogno di classe.
AUGUSTUS: Paolo il caldo.
GIOIELLO: Favola calda per le vecchie bollenti.
CHIAFFARELLO: Rugantino.
IMPERIALE: Scorpio.
LUX: Scorpio.
NUOVO RACCIO: Un rebus per l'ergastolo.
OLIMPIA: Shaft e il mercante di schiavi.
ORFEO: Teresa la ladra.
RITZ: Sussurri e grida.
ROMA: La proprietà non è più un furto.
SMERALDO: Tre Tarzie da Vallerà.
UNIVERSALE: L'assassino di pietra.
VERDI: Lucky Luciano.
SERALE MATTINIERA: [illegible]
VIRGILIO: [illegible]
Kopenik.
[illegible]
ALBARO: [illegible]
ALBERTO: [illegible]
ALBISOLA CAPO: [illegible]
ALBISSOLA MARE: [illegible]

SAVONA

DIANA: Paolo il caldo.
EDORADO: Segnale rosa.
ITALIA: Storia di fratelli e di coltelli.
ASTOR: Lucky Luciano.
GIOVANNI: Il delitto Matteotti.
MODERNO: Arrivano i Sartana, figli di...
LUX: Tre ragazzi in gamba all'attacco di Lio.
SALESIANI: Le calme, le calme.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Aiuto!...
CISANO: Ultima sanga a Zagarol.
OLTRE ROSA: Un dollaro d'onore.
LORCARE - OLIMPIA: Lo chiamavano Alleluja.
CERIALE - ORION: I tre moschettieri.
CENGIO - ITALIA: Andromeda.
ALTARE - SALICCHIARA: Sesso e Varietà.
MILLESIMO - ITALIA: Sfida terra per terra.
PIAN: Una ragione per vivere, una per morire.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Con buy, Terrasia - [illegible]
VARAZZE - ITALIA: Il delitto Matteotti.
VERZI: La strana tragedia del dottor Mabuse.

SANREMO

SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Un sobborgo [illegible]
SIGNORA: Il prode Anselmo e il suo scudiero.
LUX: Rullo di tamburi.
CAMOGLI - ODEON: Io e il Generale.

SAVONA

DIANA: Paolo il caldo.
EDORADO: Segnale rosa.
ASTOR: Storia di fratelli e di coltelli.
ASTOR: Lucky Luciano.
GIOVANNI: Il delitto Matteotti.
MODERNO: Arrivano i Sartana, figli di...
LUX: Tre ragazzi in gamba all'attacco di Lio.
SALESIANI: Le calme, le calme.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Aiuto!...
CISANO: Ultima sanga a Zagarol.
OLTRE ROSA: Un dollaro d'onore.
LORCARE - OLIMPIA: Lo chiamavano Alleluja.
CERIALE - ORION: I tre moschettieri.
CENGIO - ITALIA: Andromeda.
ALTARE - SALICCHIARA: Sesso e Varietà.
MILLESIMO - ITALIA: Sfida terra per terra.
PIAN: Una ragione per vivere, una per morire.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Con buy, Terrasia - [illegible]
VARAZZE - ITALIA: Il delitto Matteotti.
VERZI: La strana tragedia del dottor Mabuse.

IMPERIA

ROSSINI: Teresa la ladra.
CENTRALE: La gang dei doberman.
AMBRA: F.B.I.: Operazione gatto.
DANTE: La polizia è al servizio del cittadino?
BORDIGHERA - ZENI: La polizia interviene, la legge svolta.
DIANA MARINA - DIANESE: La bella Antonia, prima monaca e poi divorzia.
SANREMO - ARISTON TEATRO: L'assassino di pietra.
CENTRALE: Lo chiamavano Trinità.
SANREMESE: Paolo il caldo.
SAN LORENZO: Il giorno della civetta.
VADO LIGURE - SAVAZZA: Il furore della Cina colpisce ancora.
SPOTORNO - MIGNON: Continuavano a chiamarlo figlio di...
FINALE LIGURE - VITTORIA: La schiava.
ONDINA: Io e lui.
IDEAL: Il colonnello Buttiglione.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il leone di Pietroburgo.
LOANO - LUANESE: Il delitto Matteotti.
PIETRA: Valdez, il mezzosangue.
ALBENGA - ASTOR: L'ultima [illegible] Neptune nell'impero sommerso.
SAVONA: L'amore famiglia.
CRISTALLO: La schiava.
ASSISI - COLOMBO: Io e lui.
RITZ: La proprietà non è più un furto.

LA SPEZIA

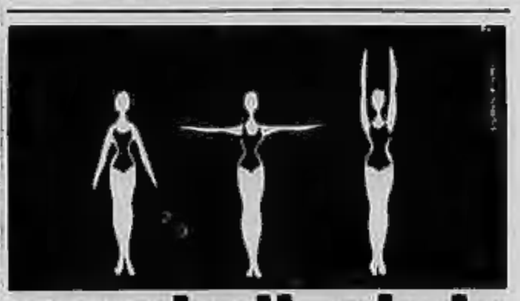
CIVICO: Lucky Luciano.
DORIA: Ming ragazzi.
NUOVO MARCONI: La proprietà non è più un furto.
DIANA: Bisturi, la mafia bianca.
COZZANI: Paolo il caldo.
MONTEVERDE: [illegible]
[illegible]
Sindacalista.
[illegible]
SMERALDO: Le avventure di Robinson Crusoe.
ARSENALE: Le quattro pistole bianche.
SAN TERENZO: GIANNINO: Lo chiamavano Trinità.
LERICI - COLOMBO: Ming Ragazzi.

RISTORANTE DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
telefono 50.834 (di fronte Casinò)
Oltre alle più rinomate paste con farina e uova e una scelta veramente [illegible] vi consiglia il piatto «tutto compreso» a L. 2500. Non chiudete [illegible] direttamente sul piatto 2500 lire

una grande esposizione di mobili di alta selezione
vanni
genova
via degli archi
ponte monumentale
CONSEGNA GRATUITA

Organizzata dalle Segreterie zonale e comunale di Savona
"L'attuale momento politico"
Relatore: l'On. CARLO RUSSO
Oggi alle ore 21
Teatro del Pozzetto
via Famagosta - Savona
LIBERTAS

NIGHT CLUB CABARET
PLAZA
VARIGOTTI (FINALE LIGURE)
Telefono (019) 60.300
PUNNY e il suo complesso
spettacoli di varietà alle ore 1



costoli club
VIA HELSINORE • SANREMO